



SENTIERO BASSO 2 ACQUAROSSA – OLIVONE, VALLE DI BLENIO

IT — ACQUAROSSA – OLIVONE ACQUAROSSA - OLIVONE

La seconda tappa del Sentiero Basso, che comincia ad Acquarossa, permette all'escursionista di entrare in contatto con la natura, la storia, l'arte, le tradizioni, i paesi e la gente della Valle di Blenio.

È un itinerario che si snoda lungo sentieri, carraie e strade e non presenta alcuna difficoltà di percorso, rivelandosi sempre agevole.

Poco dopo il ponte sul Brenno, si lascia la strada carrozzabile prendendo il sentiero che sale a Lottigna e che, a un dato momento, sfiora le terme di Acquarossa, chiuse ormai da anni.

Il pretorio di Lottigna, considerato il "più prezioso monumento araldico del Cantone", fu costruito nel XVI secolo da Gian Domenico Cima di Aquila, che lo donò poi, nel 1550, al baliaggio di Blenio per farne la sede dei Landfogti.

Diventato in seguito sede del tribunale distrettuale, dal 1979 accoglie il Museo di Blenio con le sue sezioni dedicate all'etnografia, all'arte religiosa, all'agricoltura.

Dal piazzale del pretorio, si può ammirare la chiesa romanica di S. Carlo di Negrentino che spicca sul versante opposto della valle ed è rinomata per la sua importanza storica e artistica. Si ritorna poi sulla cantonale e si va, lungo una strada agricola, a Grumo di Torre. Si sale quindi lungo la vecchia strada fino alla Baracca e si raggiunge Torre, con la sua chiesa parrocchiale di S. Stefano dallo slanciato campanile romanico.

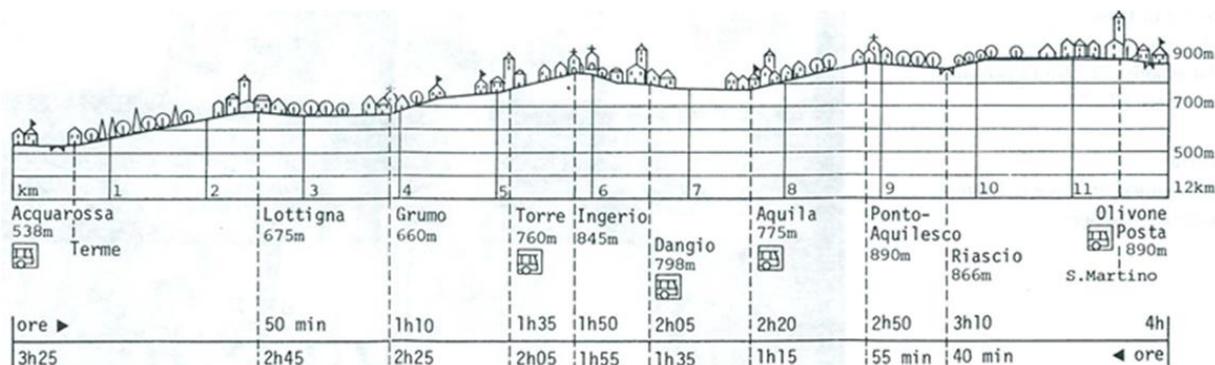
In seguito, si passa dall'Oratorio di S. Salvatore con affreschi dei Tarilli, posto sull'area del castello di Curterio, distrutto dai bleniesi nel 1182, dopo il giuramento di Torre qui prestato. Si ricorda l'industria di Torre grazie all'ex fabbrica di cioccolato Cima Norma, mentre una testimonianza religiosa è data, a Dangio, dalla chiesa barocca e restaurata di Sant'Ambrogio.

Si percorre poi la campagna di Aquila, giungendo al villaggio noto per i dipinti del 700 di Carlo Biucchi sulla facciata della chiesa di S. Vittore, per i dipinti delle case e per la sua Milizia Napoleonica. A questo punto, vi è l'occasione (5 min. di cammino) di visitare l'interessante "ponte romano" di Grumarone.



Si riprende poi il Sentiero Basso che conduce, sempre su strada romana, a Ponte Aquileasco. Subito dopo il ponte di Riasco, si segue il sentiero che porta a Concherio e quindi, con di fronte l'imponenza del Sosto, si raggiunge Olivone, che ha da proporre le sue numerose chiese e il museo che, a Cà da Rivöi, presenta pezzi e collezioni di ricco pregio.

A Olivone termina il Sentiero Basso, percorribile anche in senso inverso, ciò che dimostra come sia stata felice la scelta di un itinerario che, evitando passaggi difficili e salite faticose, permette a ogni escursionista, giovane o anziano, preparato o meno, di conoscere una regione che ha tanto da mostrare, tanto da raccontare e tanto da offrire a chi si avvicini ad essa con animo appassionato, interessato e grato.





SENTIERO BASSO 2 ACQUAROSSA – OLIVONE, VALLE DI BLENIO

DE — ACQUAROSSA – OLIVONE ACQUAROSSA - OLIVONE

Die zweite Etappe des Sentiero Basso eröffnet dem Wanderer die Naturschönheiten, die geschichtlichen und künstlerischen Aspekte und stellt den Kontakt zu Traditionen, Dörfern und den Einheimischen her. Die Wanderung verläuft angenehm ohne irgendwelche Schwierigkeiten, über historische Wege, Flursträsschen und Fahrstrassen.

Kurz nach der Brennobrücke verlassen wir die Fahrstrasse und biegen in den Weg nach Lottigna ein, an dessen Beginn wir die Thermen von Acquarossa streifen, die seit Jahren geschlossen sind.

Der „Palazzo del Pretorio“ (Gerichtsgebäude) von Lottigna, stellt das wertvollste heraldische Monument des Kantons dar. Er wurde im 16. Jh. von Gian Domenico Cima di Aquila erbaut, der ihn im Jahre 1550 dem Lehen von Blenio vermachte als Sitz der Landvögte. In der Folge wurde der „Palazzo del Pretorio“ Sitz des Bezirksgerichts. Seit 1979 beherbergt er das Museum von Blenio mit seiner ethnographischen Abteilung, sowie den der sakralen Kunst gewidmeten Bereichen.

Nachdem wir vom Gemeindeplatz aus die romanische Kirche St. Carlo von Negrentino auf der gegenüberliegenden Talseite bemerkt haben (bekannt für ihre geschichtliche Bedeutung), sowie als Kunstwerk, kehren wir auf die Kantonsstrasse zurück und folgen einem Feldweg bis nach Grumo di Torre.

Auf der alten Strasse steigen wir gegen Baracca und gelangen nach Torre mit seiner dem Hl. Stephan geweihten Pfarrkirche und dem hochstrebenden romanischen Glockenturm. Wir kommen am Oratorium des Hl. Salvatore vorbei, das sich auf dem Boden der Burg von Curterio befindet. Diese Burg wurde durch die Bewohner des Bleniotales im Jahre 1182, nach dem hier abgelegten Schwur von Torre zerstört.

Die ehemalige Schokoladenfabrik Cima Norma erinnert an die industrielle Tätigkeit in Torre, während wir in der restaurierten Barockkirche des Hl. Ambrosius in Dangio religiöse Zeugen antreffen.

Über die fruchtbaren Fluren von Aquila gelangen wir zum gleichnamigen Ort, bekannt für seine Malereien auf der Fassade der Pfarrkirche des Hl. Vittore von Carlo Biucchi aus dem 18. Jh., die Malereien an Häusern sowie für die napoleonische Miliz.

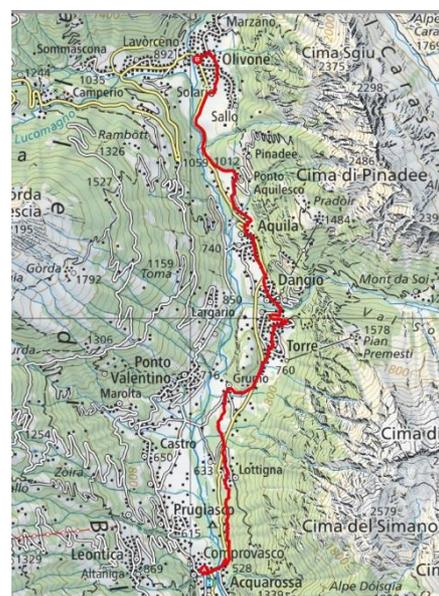
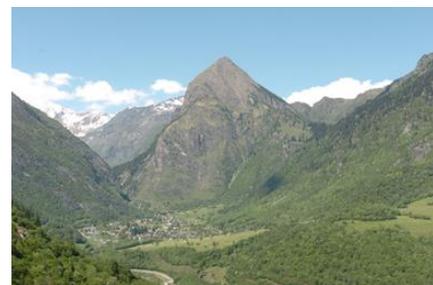
Nur 5 Wegminuten entfernt, befindet sich die interessante römische Brücke von Grumarone. Wir kehren wieder auf den Talweg zurück und folgen der ebenfalls römischen Strasse bis nach Ponte Aquileso (Kapelle der Hl. Katharina mit Fresken der unermüdlichen Tarilli).

Unmittelbar nach der Brücke von Riascio benützen wir den vom Verkehrsverein des Bleniotales eigens angelegten Weg nach Concherio, um im Anblick des gegen den Himmel ragenden, grossartigen Sosto nach Olivone zu gelangen. Besonders beachtenswert sind hier die verschiedenen Kirchen, (u. a. die Pfarrkirche des Hl. Martin mit dem romanischen Glockenturm) sowie das im Cà da Rivöi untergebrachte Museum mit Einzelstücken und Sammlungen von grossem Wert.



In Olivone endet der Sentiero Basso, der auch in entgegengesetzter Richtung, also in Richtung Biasca, empfohlen werden kann.

In beiden Fällen erweist sich der neue Talweg als eine glückliche Wahl. Ohne Schwierigkeiten oder grosse, ermüdende Höhenunterschiede erschliesst er dem Wanderer jeden Alters eine Region, welche einem offenen Herzen und interessiertem dankbarem Geist viel bietet, zeigt und erzählt.



INFOPOINT VALLE DI BLENIO

Via Lavorceno 1

CH-6718 Olivone

T +41 (0)91 872 14 87

F +41 (0)91 872 15 12

blenio@bellinzonaevalli.ch

www.bellinzonaevalli.ch